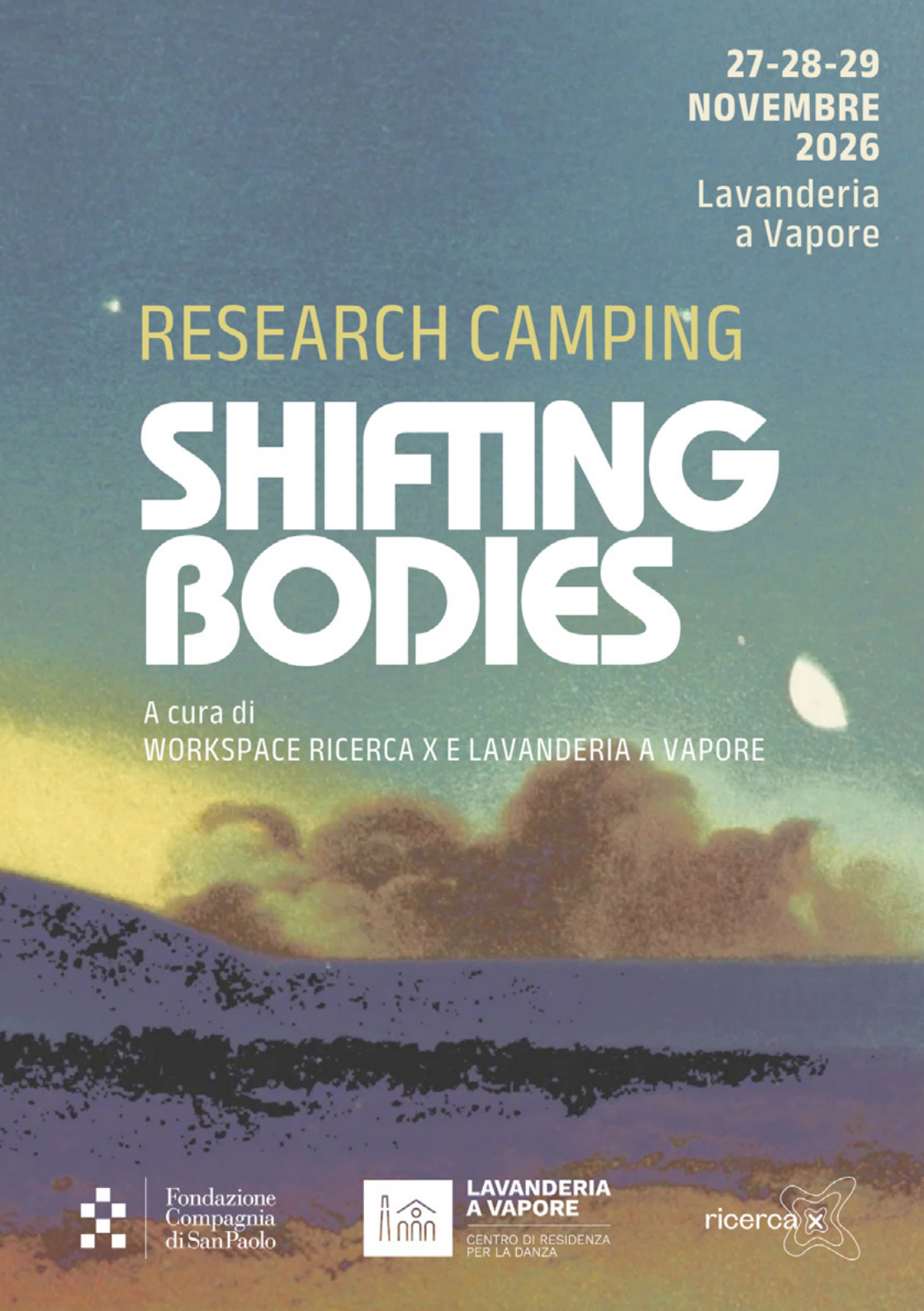
27-28-29
NOVEMBRE
2026
Lavanderia
a Vapore

RESEARCH CAMPING

SHIFTING BODIES

A cura di
WORKSPACE RICERCA X E LAVANDERIA A VAPORE



Fondazione Compagnia di San Paolo

LAVANDERIA A VAPORE
CENTRO DI RESIDENZA PER LA DANZA

ricerca x

Research Camping 2026 esplora il passaggio di stato come condizione corporea e spazio-temporale. Mettendo in discussione l'esattezza della messa a fuoco e il principio lineare della causa-effetto, scompaginiamo mondi e celebriamo atmosfere fumose, liminali e sfumate. Il concept guida dell'edizione 2026, Shifting bodies, accoglie la trasformazione e la transizione come uno stato perenne e non come un passaggio intermedio verso una destinazione rassicurante.

Research Camping è un mondo mutevole in cui concedere ai corpi di sperimentare posture scomposte e tensioni che convergono in un'area del possibile, in una condizione cangiante e fumosa. L'orientamento si scompagina verso orizzonti vasti, verso luoghi che permettono al potenziale di esplodere in direzioni inattese e in nuove articolazioni.

Gli spazi della navata di Lavanderia a Vapore, dal foyer al teatro, sono trasformanti in ambienti ibridi tra finzione e realtà, diventando dispositivi per lo scambio e la disseminazione di processi di ricerca artistica. Gli ambienti di questa edizione sono il parcheggio e l'osservatorio: soglie che informano i corpi e le posture, invitando a ripensare come collocarsi in uno spazio e come condividere pratiche e materiali nella dimensione corale del Camping.

LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ È GRATUITA, PREVIA PRENOTAZIONE TRAMITE FORM

Venerdì 27.11

10.30
11.00 — **WELCOME**

11.00
11.30 — *OSSERVATORIO*
FALIVE
Esercizi di avvistamento

11.45
12.15 — *PARCHEGGIO*
BEATRICE BIONDI - BENEDETTA LESO
The spine hangs from the desire to see

12.30
13.00 — *OSSERVATORIO*
WENLIN TAN
Three Movements of Listening

14.30
15.00 — *PARCHEGGIO*
LEONARDO BARBIERATO
[friches] // sulle molteplici letture dello spazio eco-tonale

15.15
15.45 — *OSSERVATORIO*
ASYA ASHMAN
Predicting gaze, unshaping body

16.00
16.30 — *PARCHEGGIO*
VITTORIA ASSEMBRI - PAOLA LESINA
Objects in Common

OSSERVATORIO
GIULIA OLGA RAFFAELLI
Relève - deposito di anatomie celate

17.00
17.30 — *PARCHEGGIO*
STEFANIA CARVISIGLIA
Alchimia dell'oblio. Partitura per sospiri

17.45
18.15 — *OSSERVATORIO*
DANIELE NINARELLO
Esercizi di freestyle

18.30
19.00 — *PARCHEGGIO*
JOVANA MALINARIĆ
A soft talk on dramaturgy
A cura di Workspace Ricerca X

Sabato 28.11

10.30
12.00

PARCHEGGIO

DANCE WELL

11.45
12.15

OSSERVATORIO

WENLIN TAN
Three Movements of Listening

12.30
13.00

OSSERVATORIO

DANIELE NINARELLO
Esercizi di freestyle

14.30
15.00

PARCHEGGIO

MARIELA NESTORA
Already/Not Yet

OSSERVATORIO

HARAKA
Falò elettrico

15.15
15.45

OSSERVATORIO

DELFINA STELLA
Corrispondenze

15.30
16.30

PARCHEGGIO

MICHELA DEPETRIS
Caring with, interdependency is cool
Nell'ambito di Tanz Tanz

16.00
16.30

OSSERVATORIO

EDOARDO MOZZANEGA
Questa casa scomparirà

17.00
17.30

PARCHEGGIO

MAGDALENA PTASZNIK
Melting the body, melting the time

OSSERVATORIO

VIOLETTA COTTINI
Fey IR

17.45
18.15

PARCHEGGIO

LEONARDO BARBIERATO
[friches] // sulle molteplici
letture dello spazio eco-tonale

OSSERVATORIO

AMALIA FRANCO
Nei bei sogni vengo ucciso

18.30
19.00

PARCHEGGIO

COLLETTIVO CRAMPO
Gummitwist

OSSERVATORIO

FALIVE
Esercizi di avvistamento

Domenica 29.11

11.00
11.30

PARCHEGGIO

STEFANIA CARVISIGLIA
Alchimia dell'oblio. Partitura per sospiri

11.45
12.15

PARCHEGGIO

NADJIM BIGOU FATHI - SOTO LABOR
Leaving Vegas

Nell'ambito di Nouveau Grand Tour – un progetto di Institut français Italia (IFI) e Ambasciata di Francia in Italia
Con il supporto di Federation Wallonie Bruxelles, Accademia di Francia a Roma – Villa Medici e La Bellone

OSSERVATORIO

MAGDALENA PTASZNIK
Melting the body, melting the time

12.30
14.00

PARCHEGGIO

EUGENIA COSCARELLA – KADRI SIREL
Digestive picnic

14.30
15.00

PARCHEGGIO

MARIELA NESTORA
Already/Not Yet

OSSERVATORIO

AMALIA FRANCO
Nei bei sogni vengo ucciso

15.15
15.45

PARCHEGGIO

GIULIA OLGA RAFFAELLI
Relève - deposito di anatomie celate

OSSERVATORIO

VIOLETTA COTTINI
Fey IR

16.00
16.30

PARCHEGGIO

DELFINA STELLA
Corrispondenze

OSSERVATORIO

EDOARDO MOZZANEGA
Questa casa scomparirà

17.00
17.30

PARCHEGGIO

VITTORIA ASSEMBRI – PAOLA LESINA
Objects in Common

OSSERVATORIO

ASYA ASHMAN
Predicting gaze, unshaping body

17.45
18.15

PARCHEGGIO

BEATRICE BIONDI – BENEDETTA LESO
The spine hangs from the desire to see

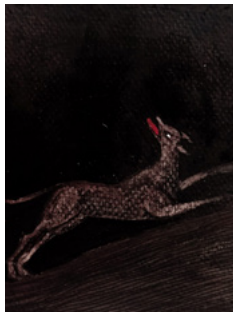
18.30
19.00

PARCHEGGIO

HARAKA
Falò elettrico

Sinossi A-Z

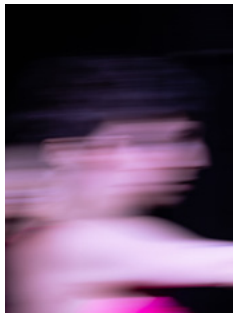
AMALIA FRANCO



Nei bei sogni vengo ucciso

È un sogno di cose oscure, il sogno ricorrente di cui non veniamo a capo. Un'accozzaglia di allucinazioni da vaudeville, pistolettate western, cuori e cacciatori dell'Ignoto. Mormorio notturno. Il cuore che si morde la coda.
Un percorso di creazione attorno al buio, l'ignoto, la notte senza intenzione. E da ogni cielo notturno si ricade più volte, giacché non accoglie per intero la condizione terrestre: come le stelle cadenti, in mezzo a tutto quel buio, cadiamo anche noi. Da questo collasso, dalla gravità densa dei buchi neri, cadono le figure che guidano la nostra ricerca: figure di movimento, figure musicali, ombre, creature inanimate.

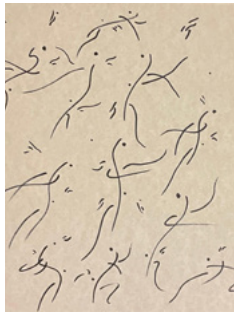
ASYA ASHMAN



Predicting gaze, unshaping body

Cosa significa immaginare insieme, se non immaginiamo tutti allo stesso modo? Asya Ashman condivide una pratica di ricerca incentrata sull'«immaginare altrimenti», esplorando la diversità dell'immaginazione. Attraverso una serie di partiture e danze, il pubblico accede a spazi e futuri immaginati: da un ideale lontano fino a ciò che sta per accadere, tra un istante, proprio in questa stanza. La ripetizione e la presenza di schemi riconoscibili creano un'aspettativa condivisa; il tempo si dilata e si fa sfumato, mentre una forma incompiuta viene mantenuta più a lungo di quanto risulti confortevole. Quali fantasie restano private e quali, invece, possono essere condivise? Ispirata da conversazioni con la neurofilosofa Sofiia Rappe, questa pratica ricerca forme intangibili di immaginazione, che si muovono lateralmente rispetto a ciò che viene prontamente riconosciuto e commercializzato.

BEATRICE BIONDI E BENEDETTA LESO



The spine hangs from the desire to see

La ricerca questiona una possibile risemantizzazione dell'attesa attraverso l'esperienza corporea, giocando con la scomposizione del significato e la sua costante sospensione dal tempo. Cosa potrebbe diventare l'attesa se non fosse vissuta solo come lo spazio che precede un compimento? Abbiamo bisogno di un traguardo per sentirci in attesa? O è uno stato nel quale decidiamo di sederci? Vorremmo che l'attesa facesse pace con il tempo, permettendoci di vivere lo spazio tra le cose. Nella dimensione collettiva, tra tocco e dialogo, l'attesa fa forse meno paura e può diventare tempo della presenza, spazio in cui esplorare come sostare nel bilico, accogliendo l'incompiutezza.

COLLETTIVO CRAMPO



Gummitwist

Alessandra Faccini, Irene Coscarella, Giulia Ninotta, Marta Montoni, Rosita Ronzini, Camilla Zennaro

Come si sta all'interno di un perimetro elastico? Come si prende posizione quando le regole cambiano? Collettivo Crampo propone un laboratorio a partire dal gioco dell'elastico: un gioco di strada dalle regole mobili e negoziabili, fatto di salti, attese, allenamento. Attraverso una pratica improvvisata, i corpi sono invitati a risvegliare movimenti assopiti, misurarsi con i propri limiti e riscrivere insieme regole e confini del gioco. A guidarli, istruzioni visive e testuali che si prestano come tracce aperte da interpretare e fare proprie. In dialogo con la recente pubblicazione del collettivo *Spandex – Stretching the School. Quaderno di esercizi,* il laboratorio esplora l'elasticità e l'allentamento come possibilità di stretchare pratiche e posizionamenti, sgranchire posture e ridisegnare confini.

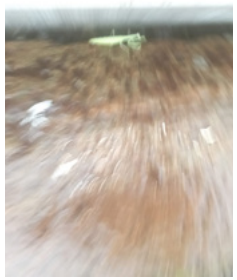
DANCE WELL



Un progetto di Lavanderia a Vapore, in collaborazione con Centro per la Scena Contemporanea di Bassano del Grappa e con Associazione Italiana Giovani Parkinsoniani, in partnership con Fondazione Torino Musei, Balletto Teatro di Torino, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Fondazione Merz, Reggia di Venaria, Scuola media musicale F. Gonin di Giaveno, Confederazione Parkinson Italia Onlus, CasaOz - Formatori: Ilaria Bagarolo, Elena Cavallo, Emanuele Enria, in collaborazione con Gaia Giovine Proietti/Insieme di Pratiche Filosoficamente Autonome, Dramaturg: Eugenia Coscarella

Dance Well è una pratica artistica rivolta principalmente a persone con Parkinson, ma aperta a tutti: caregivers, familiari, amici, danzatori, cittadini, studenti, artisti, operatori in un vero e proprio momento inclusivo e intergenerazionale. La danza unita alla pratica filosofica, porta i partecipanti, a riflettere e dialogare su contenuti e temi generati dalla danza, dando vita a un'insolita comunità di ricerca.

DANIELE NINARELLO



Esercizi di freestyle

La pratica proposta nasce dalla volontà di osservare il corpo contemporaneo come corpo inceppato emotivamente e fisicamente, sospeso in uno spazio liminale tra il desiderio di sentire e quello di sottrarsi al sentire. Da qui nasce l'interesse a indagare il tema della soglia: tra percezione e azione. Si ispira al Rap come forma di espressione capace di trasformare vulnerabilità e pressione sociale in energia condivisa, nel desiderio di tradurre l'immediatezza e l'urgenza in una pratica di movimento. Si concentra sulla previsione motoria, la capacità del corpo di anticipare il movimento prima che questo avvenga, facendo della danza un'eco visibile del sentire e della soglia un luogo carico di possibilità.

DELFINA STELLA



Corrispondenze

Un'installazione dedicata allo scambio epistolare tra corpi, materie e forme di vita oltreumane. Raccoglie parole, immagini e tracce corporee nate da processi artistici che intrecciano pratiche performative e pensiero ecologico. La scrittura si fa materia coreografica: parole e segni suggeriscono posture, ritmi e gesti. Corpi e materie prendono parola senza essere ricondotti a identità stabili: attraversano, accumulano, ricoprono, appaiono e lasciano tracce. Disposte in piccole "isole di corrispondenza", le lettere diventano luoghi in cui sostare, leggere e muoversi. Ogni persona può ricevere una lettera e scriverne una nuova, contribuendo a un'opera in continua trasformazione, dove esperienze e domande individuali diventano materia comune.

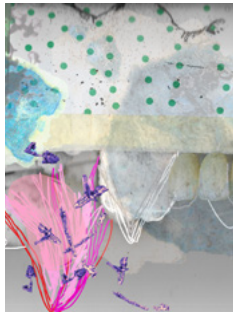
EDOARDO MOZZANEGA



Questa casa scomparirà

Una pratica performativa e relazionale che intreccia lettura collettiva, racconto e azione fisica. Ogni partecipante riceve un copione da sfogliare e leggere insieme agli altri. Accanto ai testi, alcuni score invitano a compiere azioni nello spazio, generando situazioni e immagini che si intrecciano mentre la lettura prosegue. Attraverso le parole e i corpi, evochiamo uno spazio architettonico immateriale: una casa fantasma, fatta di memorie e tracce domestiche. La pratica attraversa le contraddizioni dell'abitare: la casa come rifugio e costrizione, cura e confine, protezione e separazione. Un esercizio di immaginazione collettiva per luogo che esiste solo nel momento in cui lo attiviamo insieme, una soglia tra ciò che scompare e ciò che può trasformarsi.

EUGENIA COSCARELLA - KADRI SIREL



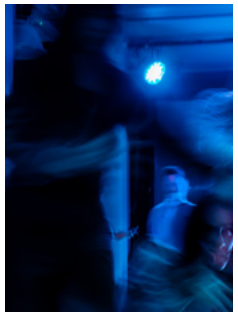
Digestive picnic

Un picnic digestivo, per metabolizzare insieme le dimensioni organiche e sognanti del *Research Camping 2026*. In uno spazio conviviale, con cibo e bevande, masticheremo l'esperienza del Camping per provare a digerirla insieme.
Assaggiare è il primo gesto di un incontro: entriamo in contatto con qualcosa di esterno, ne riconosciamo il sapore e la possibilità che ci nutra. La saliva avvia la digestione, il coraggio metabolico trasforma ciò che incontriamo in qualcosa che il nostro corpo può assimilare. Il dialogo diventa allora uno spazio di digestione condivisa, in cui le idee vengono esposte, trasformate e rese disponibili a nuove forme di comprensione.

Quali nutrienti restano nel corpo? Cosa vogliamo rimettere in circolo? Cosa è temporaneamente inaccessibile? Cosa fermenta? Cosa, invece, disturba il nostro sistema?

Con un riferimento alle pratiche di documentazione e archivio in Lavanderia a Vapore, ci addentriamo nella camera oscura della digestione, per riflettere e conversare insieme sulla digestione come processo di archiviazione.

FALIVE – IMPROVVISAZIONI SOMATICHE ED ELETTROACUSTICHE



Esercizi di avvistamento

Elena Maria Antonello, Matteo Berti, Martina Camani, Giulio Polloniato e I-Chen Zuffellato

Un corpo fermo non è mai immobile. Focalizza e perde il fuoco, accoglie la presenza di chi respira attorno a sé. *Esercizi di avvistamento* è una pratica collettiva di improvvisazione tra sguardi e respiri, in cui ciò che nasce dentro un corpo si fa udibile e cambia lo spazio comune. Qui lo sguardo può farsi periferico e intermittente e l'orizzonte da avvistare non è lontano. Stare insieme non significa respirare all'unisono: è piuttosto un accordarsi lento, la scelta di uno spostamento tra frequenze, alla ricerca di un incontro. Insieme per un poco, poi ciascunə ancora sulla propria traiettoria.

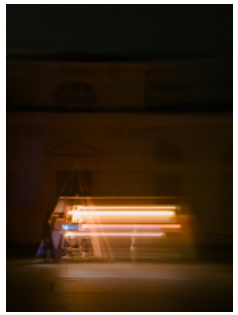
GIULIA OLGA RAFFAELLI



Relève - deposito di anatomie celate

Un'installazione immersiva ispirata alle grotte carsiche, in cui sperimentare il tempo geologico dell'attesa e la permeabilità della carne. La ricerca indaga le reazioni istintive del corpo inteso come portale sul mondo, continuamente mutevole. Nello spazio è consultabile un deposito vivo di testimonianze, storie e somatizzazioni del dolore, intrecciate a un archivio iconografico, tra paganesimo e cristianesimo, sulle posture di dominio ed espiazione. Tra cumuli di scarti di pelle di conceria, proiezioni visive e impulsi sonori, l'ambiente invita a scegliere: lasciarsi affettare dalla visione e dall'ascolto, unire il proprio frammento o attraversare soltanto.

HARAKA

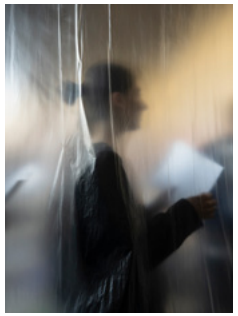


Falò Elettrico

Sara Saccotelli, Margherita Fantini, Giuseppe Saccotelli, Tommaso Zattarin

Una pratica partecipativa che interroga il rapporto tra luce e buio nell'epoca dell'illuminazione elettrica, ispirata dalle riflessioni di Ettore Sottsass sulla scomparsa della notte. Chi partecipa può portare da casa una lampada. Ci si ritrova insieme intorno ad un'installazione che accoglie le luci, ancora spente. L'indicazione è di osservare e agire: accendere una luce, posare un corpo, spegnere una luce, spostare un corpo. Lampada dopo lampada la composizione cambia, mentre il suono dal vivo accompagna ogni passaggio. Si genera una costellazione precaria, un falò elettrico, un piccolo sole notturno. Un campo comune dove stare. La luce aumenta e diminuisce, i corpi perdono i bordi netti, cercano altri modi per orientarsi, per guardare al buio, per guardare alla luce.

JOVANA MALINARIĆ

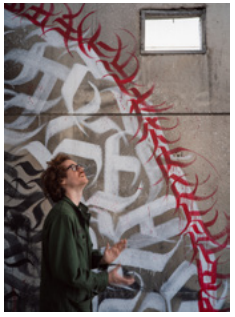


A soft talk on dramaturgy

A cura di Workspace Ricerca X

Una conversazione intorno alla drammaturgia con Jovana Malinarić, a cura di Workspace Ricerca X.
L'esperienza come dramaturg e ricercatrice di Malinarić è alla base della sua recente pubblicazione "Lavorare come dramaturg nel teatro contemporaneo. La drammaturgia come pensiero e pratica". Nel contesto delle residenze condivise di Ricerca X la funzione drammaturgica è un asse portante delle dinamiche che emergono fra partecipanti, pratiche e materiali, nonché focus di questa annualità del progetto.
A partire da questi punti di vista ed esperienze, attiviamo una conversazione per discutere, esplorare e praticare l'idea di funzione drammaturgica nei processi di ricerca e di produzione.

LEONARDO BARBIERATO



[friches] // sulle molteplici letture dello spazio ecotonale

La performance/installazione site-specific esplora gli interstizi e gli spazi residuali come luoghi di soglia, in cui presenze umane e più-che-umane, materiali e suoni possono incontrarsi e trasformarsi. Nasce dall'ascolto e dall'esplorazione dello spazio, attraverso oggetti di recupero provenienti dal parcheggio di Lavanderia a Vapore, temporaneamente sottratti alla loro funzione originaria e trasformati in strumenti sonori. Come dispositivo aperto e collettivo, invita i/le partecipanti a sperimentare liberamente le potenzialità materiche e sonore degli oggetti, attraverso percussioni, sfregamenti e risonanze.

MAGDA



Melting the body, melting the time

Una pratica esperienziale e partecipativa che esplora le connessioni somatiche tra i corpi, attraverso il tempo, le specie e lo spazio. Radicata nella realtà intensamente fisica del lavoro di cura, la pratica mira a trascendere le prospettive individuali, collocando il corpo all'interno di un'esistenza comunitaria più ampia. Guidata da partiture testuali, la sessione di 30 minuti si articola in diverse fasi e prevede l'uso del movimento e della parola. Non è richiesta alcuna esperienza pregressa; i partecipanti possono scegliere se prendere parte attivamente o limitarsi a osservare. Al termine, è possibile lasciare riflessioni scritte o consultare la pubblicazione dedicata, disponibile in loco: "scoprire un fossile sulla propria tibia".

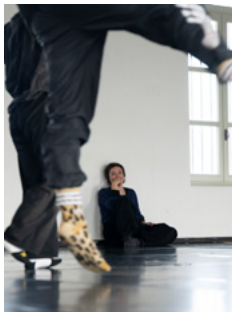
MARIELA NESTORA



Already/Not Yet

Una sessione somatica dal vivo che invita un gruppo a sostare nello spazio intermedio tra ciò che è già accaduto e ciò che non è ancora arrivato. Sviluppata a partire da metodologie di ricerca precedentemente adottate da Mariela Nestora — come la «coreografia molecolare» e i *Fieldwork Scores* — la sessione estende la sua pratica ai concetti di tempo e attesa. Mariela ci guida attraverso i suoi scores (partiture) *Already/Not Yet,* proponendo una coreografia dell'attenzione collettiva: cambiare registro, percepire ciò che sta ancora arrivando e ciò che, pur essendo già accaduto, non ha ancora trovato una sua collocazione definitiva; muoversi ed entrare in relazione con gli altri. Non è richiesta alcuna esperienza pregressa nella danza o nel movimento: chiunque può partecipare. Si tratta di una pratica di 30 minuti basata sulla fiducia, sul contatto e sull'incertezza, che si conclude con una traccia scritta dell'esperienza condivisa.

MICHELA DEPETRIS



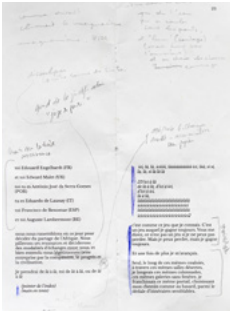
Caring with, interdependency is cool

Con Mattia Cantele, Michela Depetris, Lisa Perrucci e il Gruppo non adult3
Nell'ambito di Tanz Tanz, in collaborazione con Associazione Didee

Caring with, interdependency is cool indaga il concetto di cura come pratica anticapitalista in contrapposizione all'incuria capitalista e riflette sulle dinamiche di potere a partire dal suprematismo adulto. Il termine Caring with ("prendersi cura con") si riferisce a come ci mobilitiamo sul piano politico e sociale per trasformare il nostro mondo.

La ricerca di *Caring with* sta nel corpo di chi partecipa, nei corpi grandi e nei corpi piccoli, insieme. Il progetto si configura come un dispositivo aperto, partecipativo e intergenerazionale, capace di attivarsi solo attraverso la presenza e l'azione di chi ne prende parte. La creazione è un campo di coesistenza che genera mondi e permette di far emergere le complessità attraverso il corpo e il gioco.

NADJIM BIGOU FATHI – SOTO LABOR

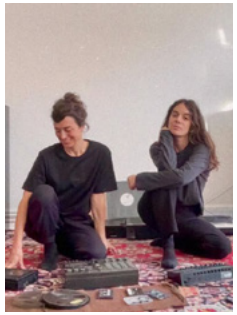


Leaving Vegas

Nell'ambito di Nouveau Grand Tour – un progetto di Institut français Italia (IFI) e Ambasciata di Francia in Italia
Con il supporto di Federation Wallonie Bruxelles, Accademia di Francia a Roma – Villa Medici e La Bellone

Dal discorso al canto, dal gesto alla danza, dal testo alla partitura. Ben oltre ogni distinzione tra ricerca e performance, il duo poetico soto labor e nadjim bigou fathi concentra il proprio sguardo sulle dinamiche di potere che determinano il modo in cui le storie vengono prodotte e tramandate. Così facendo, chiedono al pubblico di aiutarli a pensare – con le orecchie e/o con la bocca – su come possiamo mescolare nuovamente le carte.
L'intento è creare attrito tra l'economia della produzione di uno spettacolo e l'economia della sua rappresentazione, chiedendoci: *chi produce la conoscenza? Per chi viene prodotta? A quale costo? E chi ne trae beneficio?*

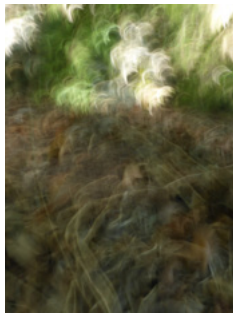
PAOLA LESINA&VITTORIA ASSEMBRI



Objects in Common

Un'installazione sonora e relazionale nata da una pratica condivisa basata sull'improvvisazione con oggetti e field recording. Il progetto immagina un terzo luogo temporaneo, da abitare e attivare attraverso il corpo e l'ascolto. L'installazione si articola in tre stazioni: un tavolo di oggetti da esplorare e suonare insieme; un'amaca dedicata alla sospensione e all'ascolto; un percorso in cui il contatto con oggetti e superfici, attraverso microfoni a contatto, genera eventi sonori. La ricerca indaga la relazione tra la storia materiale degli oggetti e l'effimerità del suono, creando uno spazio d'incontro in cui gesti, percezioni e presenze individuali diventano esperienze condivise. In dialogo con *Shifting Bodies,* il corpo cambia postura e modalità di relazione tra fare, ascoltare e attraversare.

STEFANIA CARVISIGLIA



Alchimia dell'oblio. Partitura per sospiri

Una pratica corporea che ha il carattere di una partitura musicale. Una composizione di tecniche respiratorie messe in una cornice ritmica e in posture con una relazione puntuale con la gravità. La temporalità proposta sarà altresì sostenuta da immagini con l'intenzione di portare l'attenzione a sostare su più livelli percettivi. L'esperimento o esperienza ha l'intenzione di condurre i corpi in uno stato di abbandono per permettere l'osservazione di traiettorie interne inedite, ma si apre anche alla possibilità di generare un organismo collettivo di presenza. Un coro di sospiri, parole insensate, impercettibili movimenti delle mani. Tentare di stare in una forma dell'oblio da cui poter ripensare, ripensarsi.

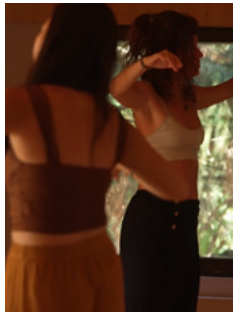
VIOLETTA COTTINI



Fey IR

Partendo dalla ricerca sui mondi fantastici e sulla luce infrarossa delle fototrappole, *Fey IR* si muove tra avvistamenti, tracce e apparizioni, esplorando pratiche capaci di alterare lo sguardo e spostare i confini del percepibile. Degli occhi luminosi ti guardano. Qualcosa non è quello che sembra. Fantasticare diventa uno strumento per disorientare il reale e lasciar affiorare forme, presenze e mondi oscuri o latenti. Un organismo fatto di code perdute, resti, creature immaginarie e incanti notturni. Profondità gutturali e vocalità nascoste si intrecciano a ricordi luminosi nelle rocce, negli occhi, tra i ghiacci scintillanti, là dove i draghi si fanno montagne e le fate assumono forme sconosciute. Così lo spazio inghiotte se stesso in un altrove in cui immergersi e scomparire, dello stesso colore delle ossa.

WENLIN TAN



Three Movements of Listening

Un lavoro partecipativo derivato dalla ricerca artistica in corso *Listening with Water,* che esplora l'ascolto come movimento dalla relazione con sé stessi, verso la relazione con gli altri e verso la relazione con il mondo più che umano.
Si sviluppa attraverso tre movimenti interconnessi: la sintonizzazione invita i partecipanti ad ascoltarsi. Attraverso il respiro, il movimento, la sensazione e l'attenzione, siamo guidati a diventare più consapevoli del corpo come strumento di ascolto.
L'accompagnamento sposta l'attenzione sulla relazione. I partecipanti sono invitati ad ascoltare insieme a un'altra persona, un luogo o un elemento del paesaggio circostante. Ascoltare diventa un atto di prossimità.
La risonanza si apre verso il mondo più che umano, in cui siamo introdotti a una pratica di accettazione e ricezione, diventando accoglienti rispetto a ciò che può emergere attraverso il rapporto con il paesaggio e con una prospettiva più ampia.

RESEARCH CAMPING 2026

REDAZIONE

Durante le giornate del Research Camping, incoraggiamo la condivisione e la raccolta delle impressioni collettive sulle pratiche che attraverseremo. Potrai prenderti un tempo dedicato per inviare i tuoi frammenti di narrazione: audio da registrazioni ambientali e/o note vocali, foto, clip video, brevissimi testi che saranno raccolti in un gruppo Telegram dedicato. Troverai il QR code per accedere al gruppo tra gli spazi del Research Camping, alla Lavanderia a Vapore. Le impressioni raccolte diventeranno poi la sostanza che sarà rielaborata e digerita durante il Digestive picnic.

ATTRAVERSAMENTI

CAMPI GRAVITAZIONALI

Programma di incontri rivolto a giovani interessati a condividere un tempo di esplorazione, studio e rielaborazione collettiva dei processi artistici in corso alla Lavanderia. Il percorso, a cura di Francesca Cinalli e Paolo De Santis – Compagnia Tecnologia Filosofica – in sinergia con Lavanderia a Vapore, nasce nell'ambito del progetto Campi Creativi.

SCHOOL OF EMOTIONS

Progetto volto a creare spazi in cui i/le adolescenti possono riattivare la sensorialità e l'intelligenza emotiva, attraverso pratiche e momenti di confronto. Il progetto è sostenuto dal programma Erasmus+ e ha coinvolto un gruppo di circa 30 giovani tra Italia (Lavanderia a Vapore), Islanda (Reykjavík Dance Festival) e Norvegia (Rosendal Teater).

INFO
info@lavanderiaavapore.eu
pedrazzoli@lavanderiaavapore.eu
estdahl@lavanderiaavapore.eu

LAVANDERIAAVAPORE.EU
RICERCAX.COM

IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DELLO SPAZIO

BASIONE

CONCEPT, ORGANIZZAZIONE E PROCESSO CURATORIALE

LAVANDERIA A VAPORE
CENTRO DI RESIDENZA PER LA DANZA

ricercaX

CON IL SOSTEGNO DI

Fondazione Compagnia di San Paolo